

PER LE NUOVE FORME DI ORTICOLTURA URBANA C'È ORTOALTO CHE RENDE IL LAVORO DELLA TERRA PIÙ SEMPLICE, RAZIONALE E, SOPRATTUTTO, MENO FATICOSO

di SARA POLETTO

# L'orto in un **MOBILE**

Non tutti possono soddisfare quella vecchia e, nonostante tutto, immortale passione per l'orto, quel desiderio di mettere le mani nella terra, di curarla per poi veder crescere e maturare il frutto del proprio lavoro. O, per lo meno, non tutti possono coltivare un orto tradizionale che richiede molto tempo, fatica e la giusta collocazione. E se, abitando ad esempio in città, per "l'orto basso" non c'è spazio, si può pensare di investire le proprie energie nel suo alter ego: un orto in balcone o in terrazzo consente comunque di tutelare la biodiversità e, allo stesso tempo, di gustare frutta e verdura auto-coltivati.

## UN MOBILE POLIFUNZIONALE

Per far fronte al diffondersi di un hobby che porta con sé numerosi vantaggi ambientali e, in tempi di crisi, economici, Tanzi Architetti ([www.tanziarchitetti.it](http://www.tanziarchitetti.it)) ha progettato Ortoalto, un mobile polifunzionale che nasce dalla necessità di lavorare la terra con meno fatica e più piacere, a centimetri zero, perché il piacere



del verde sia davvero per tutti. È un manufatto componibile e aggregabile, disponibile in differenti versioni, in legno trattato o in plastica riciclata, in vari colori e finiture, con particolari in acciaio inox. In occasione della manifestazione Orticola 2012, è stato presentato Ortoalto in Chylab, vale a dire in versione ancora più sostenibile: il Chylab è un materiale costituito da polietilene al 30% e legno al 70%, riciclati post-consumo (brevettato dall'azienda veneta Chenna) che ha ottenuto la certificazione ReMade in Italy, il primo marchio per la certificazione di prodotti e materiali derivanti dal riciclo e dal riuso, realizzati in Italia. Per Ortoalto sono disponibili diversi accessori, fra cui: sostegno di rampicanti, semenzaio, rete antigrandine, antipassero, semi ombreggiante, tendalino

ombreggiante, telo trasparente uso serra. Le dimensioni sono studiate ergonomicamente, così le operazioni di conduzione dell'orto sono razionalizzate e facilitate. Le parti ribaltabili sono multifunzionali: diventano, all'occorrenza, tavolo per appoggiare attrezzi e mangiare all'aria aperta, panca per sedersi comodamente o anta di chiusura per un ripostiglio. La quantità di superficie di terra posizionata a questa altezza è maggiormente sfruttabile rispetto alla stessa quantità di terreno coltivato ad orto in modo tradizionale. Per le sue caratteristiche, preserva l'orto da eventuali danni derivanti da animali, dal calpestio e da agenti atmosferici. Nel modello monofrontale si ha accesso all'orto da un solo lato mentre in quello bifrontale da ambo i lati.

[www.ortoalto.it](http://www.ortoalto.it)